



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto:	Progetto di ampliamento dei piazzali dell'impianto di raccolta, stoccaggio e rottamazione di autoveicoli, sito in Comune di Galatina, alla S.P. 362 km.13
Proponente:	ECOMAR S.r.l. (C.F. 04815150752)
Comune:	Galatina (Lecce)

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
(ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

ALLEGATO 1

La signora Fabiola Santoro, quale legale rappresentante di ECOMAR S.r.l. (C.F. 04815150752), società con sede legale e operativa sita in Galatina, alla S.P. 362 km.13, ha chiesto con istanza 24/10/2022, acquisita agli atti della Provincia al protocollo n. 42161 del 27/10/2022, l'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione di un progetto di ampliamento dei piazzali del proprio impianto di raccolta, stoccaggio e rottamazione di autoveicoli.

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del D.Lgs. n.152/2006, la società proponente ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

Il procedimento di PAUR fa seguito a Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, co. 9, del D.Lgs. n. 152/2006, ed a successiva Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e smi., del progetto di ampliamento dei piazzali di impianto di raccolta, stoccaggio e rottamazione di autoveicoli di che trattasi, entrambe espletate dalla Provincia di Lecce.

La proposta progettuale risulta corrispondere, ai fini VIA, alle voci "B2. Iii) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A1 o all'elenco B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A1)*" dell'Allegato B - Elenco B2, e "B2.xx) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/2006*" dell'Allegato B - Elenco B2 della L.R. n. 26/2022.

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al protocollo n. 42161 del 27/10/2022;
- Avvio a norma dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. 152/06, della fase di verifica documentale, con nota prot. n. 48845 del 12/12/2022;
- Acquisizione di nota della Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 338 dell'11/01/2023, contenente richiesta di integrazioni documentali;
- Acquisizione di nota ARPA Puglia – DAP Lecce, prot. 2369 del 16/01/2023, contenente specificazioni circa la completezza della documentazione;
- Comunicazione alla società proponente, con distinte note prot. n. 1987 del 17/01/2023 e prot. n. 2150 del 18/01/2023, degli esiti della verifica completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, co. 3, del D.Lgs. 152/2006 e delle richieste di integrazioni formulate da Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e da ARPA Puglia – DAP Lecce;
- Acquisizione al protocollo n. 3161 del 25/01/2023, di documentazione attestante dell'avvenuto riscontro delle richieste di integrazione documentale avanzate dalla Regione Puglia;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 7453 del 21/02/2023, l'avvio della fase di pubblicità, con decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento, contestualmente rendendo noto che la documentazione aggiornata relativa al procedimento era pubblicata, per la consultazione e il download, sul portale ambientale della Provincia;
- Acquisizione, di nota ARPA Puglia prot. n. 19756 del 23/03/2023, recante richiesta, per quanto di competenza, di chiarimenti/integrazioni sulla proposta tecnica;
- Sollecitazione, alla società proponente, giusta nota prot. n.12958 del 28/03/2023, a produrre di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 19756 del 23/03/2023;
- Acquisizione di nota 27/04/2023 del Proponente, in atti al prot. n. 17371/2023, di replica alla richiesta ARPA Puglia n. 19756/2023;
- Acquisizione di separate note, protocolli n. 33949 dello 04/05/2023 e n. 36473 del 16/05/2023, in atti al prot. n. 19952/2023, con cui ARPA PUGLIA - DAP Lecce esprimeva le proprie valutazioni sulle integrazioni documentali, precisando che «... esprimerà il parere definitivo di competenza in merito alla proposta progettuale presentata, nei tempi procedurali previsti dall'art. 27bis del 152/06 e comunque a

seguito del riscontro da parte del Proponente alla nota dell'U.O. AFLE prot ARPA n. 33949 del 04.05.2023».

- Acquisizione al protocollo n. 20976 del 23/05/2023, di elaborato tecnico (Piano di monitoraggio ambientale) di riscontro alla comunicazione ARPA Puglia n. 33949 dello 04/05/2023;
- Indizione e convocazione con nota prot. n. 29262 del 19/07/2023 di Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006;
- Acquisizione di nota ARPA PUGLIA - DAP Lecce protocollo n. 60546 del 13/09/2023, contenente comunicazione della insussistenza di macro criticità ostative al progetto, fermo restando il rispetto di precise prescrizioni generali di esercizio;
- Seduta iniziale, in data 14/09/2023, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale in data 18/09/2023;

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

- Documentazione acquisita al protocollo n. 42161 del 27/10/2022 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecomar a far data dal 12/12/2022):

Quadro di riferimento programmatico

- o All. A1 Relazione generale del quadro di riferimento programmatico
- o Tav. A1 Inquadramento territoriale e vincolistico

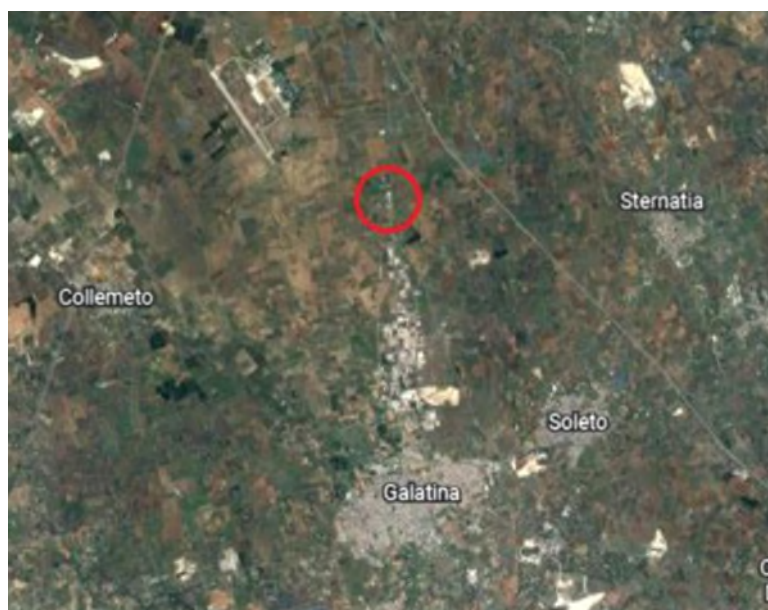
Quadro di riferimento progettuale

- o All. B1 Relazione generale del quadro di riferimento progettuale
 - o All. B2 Piano di gestione operativa
 - o All. B3 Programma di sorveglianza e controllo
 - o All. B4 Relazione sulle acque meteoriche e scarichi idrici
 - o All. B5.1 Relazione tecnica di prevenzione incendi
 - o All. B5.2 Relazione tecnica di calcolo di un impianto idrico antincendio ad idranti
 - o All. B5.3 Relazione calcolo carico incendio verifica tabellare resistenza al fuoco
 - o Tav. B1 Stato di fatto: planimetria e rilievo fotografico
 - o Tav. B2.1 Planimetria generale di progetto
 - o Tav. B.2.2 Piante, prospetti e sezioni capannone e palazzina uffici
 - o Tav. B3 Planimetria acque meteoriche ed impianto trattamento reflui e particolari costruttivi
 - o Tav. B4 Planimetria layout depositi
 - o Tav. B5 Planimetria impianto elettrico capannone e uffici
 - o Tav. B6.1 Antincendio - Planimetria impianto
 - o Tav. B6.2 Antincendio - capannone e centrale idrica
 - o All. C1 Relazione generale del quadro di riferimento ambientale
 - o All. C2 Relazione geologica ed idrogeologica
 - o All. C3 Piano di ripristino ambientale
 - o All. C4 Piano di monitoraggio ambientale
 - o All. C5 Relazione paesaggistica
 - o All. 1 Relazione di sintesi non tecnica
- Documentazione acquisita al protocollo n. 17371 del 28/04/2023 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecomar a partire dallo 02/05/2023):
 - o All. B1 Relazione generale del quadro di riferimento progettuale (Rev. Aprile 2023);
 - o All. B4 Relazione sulle acque meteoriche e scarichi idrici (Rev. Aprile 2023)
 - o All. B7 Relazione e tabulati di calcolo strutturale

- All. C4 Piano di monitoraggio ambientale (Rev. Aprile 2023)
- All. C6 Studio previsionale di impatto acustico (Rev. Aprile 2023)
- All. C7 Relazione traffico veicolare
- Tav. 3 Planimetria depositi impianto esistente
- Tav. B2.1 Planimetria generale di progetto (Rev. Aprile 2023)
- Tav. B3 Planimetria acque meteoriche ed impianto trattamento reflui e particolari costruttivi (Rev. Aprile 2023)
- Tav. B4 Planimetria layout depositi (Rev. Aprile 2023)
- Documentazione acquisita al protocollo n. 20976 del 23/05/2023 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecomar dal 18/07/2023):
 - All. C4 Piano di monitoraggio ambientale (Rev. Maggio 2023)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

ECOMAR S.r.l. svolge, nella propria sede operativa sita in Galatina, alla SP n. 362 attività di trattamento di veicoli fuori uso in forza dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 1037 del 03/07/2019 (variante sostanziale alla D.D. n. 1647 del 16/11/2016) ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n. 152/06.



Inquadramento territoriale (Fonte Google Earth)

L'impresa è intenzionata ad ampliare, in area limitrofa all'esistente, separata esclusivamente da una strada interpoderale, l'impianto di trattamento di veicoli fuori uso, per una potenzialità complessiva di trattamento invariata rispetto a quella autorizzata (6.000 veicoli/anno). Nel contesto di un ampliamento dei servizi offerti la società è intenzionata ad estendere la propria attività alla demolizione delle "unità da riporto" afferenti alle tipologie delle "imbarcazioni da diporto" e dei "natanti da diporto", così come definite dall'art.3 del D.Lgs. n. 229/2017.

L'ampliamento dei piazzali è previsto su appezzamento, distinto nel N.C.T. del Comune di Galatina al Foglio 49, mappale 39, separato dall'impianto autorizzato da una strada interpoderale. Detta particella catastale, è estesa per circa 18.700 m², di cui 17.800 m² saranno pavimentati e circa 900 m² destinati al verde di decoro perimetrale.



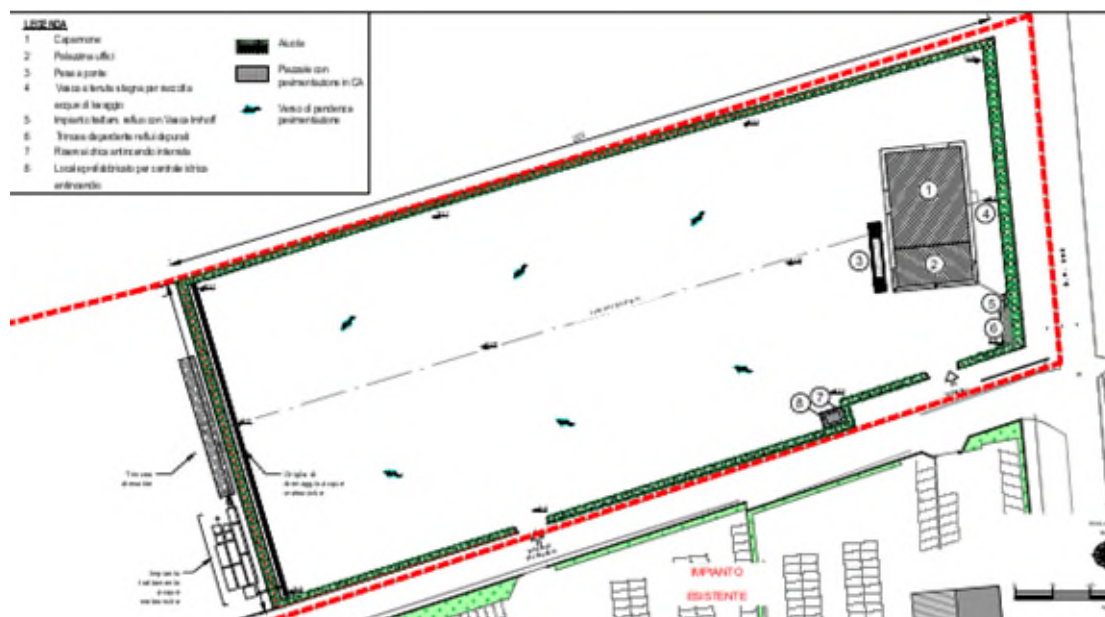
Aree in progetto: Strisce in rosso l'area oggetto di ampliamento, in viola l'impianto esistente.

In relazione alla pianificazione urbanistica comunale l'area interessata dal progetto di ampliamento ricade in zona destinata ad attività agricole (E3) e risulta esente da vincoli particolari che comportino alterazione del contesto locale.

Allo stato la particella 39 è interamente recintata con muratura avente altezza di 2 m, realizzata in conci di tufo. L'area di diretto intervento è recintata sui lati nord, sud ed est e sarà delimitata sul lato ovest da una recinzione in muratura avente caratteristiche analoghe a quella esistente. L'accesso all'area di progetto è garantito da ampio varco sulla strada podereale, perpendicolare alla S.P. n. 362.

Il progetto di variante dell'impianto prevede la realizzazione di:

- pavimentazione (piazzali e viabilità) con massetto in CIs impermeabilizzato con guaina in HDPE;
- capannone e palazzina uffici;
- bilico pesa adiacente al capannone;
- impianto di raccolta acqua meteoriche in vasche di accumulo a tenuta stagna e successivo trattamento depurativo differenziato per le acque di prima e seconda pioggia, secondo le prescrizioni del R.R. n. 26/2013;
- impianto di raccolta delle acque reflue domestiche con fossa Imhoff e trincea di subirrigazione;
- completamento della recinzione in muratura lungo il lato ovest del settore di ampliamento.



Layout del settore di ampliamento

L'attuale impianto è autorizzato a ritirare n. 6.000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.Lgs. 209/03 (categorie M1 ed N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra) contraddistinti dai seguenti codici EER su cui svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento rifiuti:

Codice EER	Descrizione	Operazioni
16.01.04*	Veicoli fuori uso	D13, D15, R4, R12, R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	D13, D15, R4, R12, R13

La società richiede il trattamento di natanti per una quantità massima annua di 50 tonnellate; anche per natanti così come per le auto, verrà utilizzato il codice EER 16.01.04*.

A tal fine ha proposto la riduzione del numero di autoveicoli annui trattati di una pari quantità di natanti, come di seguito illustrato.

Il quantitativo di veicoli annui da trattare sarà pari a circa 50 tonnellate per cui si ridurrà il quantitativo di veicoli da trattare di 68 unità che, per un peso medio a veicolo di circa 735 kg, riconduce ad una riduzione di circa 50 t/anno di autoveicoli da trattare.

Per i natanti si utilizzerà in ingresso, lo stesso EER 16.01.04* dei "veicoli fuori uso", per cui l'impianto, nella sua nuova configurazione, potrà trattare i rifiuti indicati nella tabella seguente.

Codice EER	Descrizione	Operazioni	Quantità
16.01.04*	Veicoli fuori uso (natanti/imbarcazioni)	D13, D15, R4, R12, R13	50 t/anno
16.01.04*	Veicoli fuori uso	D13, D15, R4, R12, R13	5932 veicoli/anno
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	D13, D15, R4, R12, R13	

Le imbarcazioni ed i natanti da diporto in ingresso all'impianto saranno sottoposti alle procedure di pre - accettazione, caratterizzazione e di accettazione.

La messa in sicurezza e la demolizione dei veicoli da diporto sarà effettuata al coperto, all'interno di un capannone industriale prefabbricato in cemento armato, con dimensioni di circa 25 m in lunghezza, 20 m in larghezza e 6,5 m di altezza netta. Tale soluzione consentirà agli operatori di lavorare al riparo dagli agenti atmosferici, consentirà di mantenere in ambiente confinato le emissioni di polveri ed eviterà che i mezzi da diporto siano esposti alla pioggia.

I piazzali esterni saranno costituiti da pavimentazione industriale realizzata in massetto in calcestruzzo impermeabilizzato con guaina in HDPE avente uno spessore complessivo di 0,15 m.

Batterie ed accumulatori, varie tipologie di oli, filtri ed altri liquidi e fluidi, condensatori contenenti PCB ed altri rifiuti pericolosi, derivanti dal disassemblaggio delle imbarcazioni, saranno stoccati all'interno del capannone, in idonei contenitori in materiale resistente ai prodotti chimici aggressivi e quindi idonei a contenere eventuali sversamenti o sversamenti.

I rifiuti residui alle operazioni di messa in sicurezza e demolizione, in uscita dall'impianto, saranno gestiti come "deposito temporaneo". Il deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi verrà effettuato per categorie omogenee; in particolare i rifiuti pericolosi derivanti dal trattamento saranno depositati all'interno del capannone, mentre quelli non pericolosi all'esterno, in apposite aree.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla lettura dei contributi della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, protocolli n. 5290 del 17/06/2022, n. 338 dell'11/01/2023 e n. 7210 dello 08/08/2023, si evince, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), che l'area d'intervento, integrata nell'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna a mosaico", non interessa alcun bene ed ulteriore contesto paesaggistico del PPTR.

Il progetto previsto si inserisce lungo la SP 362 San Cesario di Lecce - Galatina in un contesto territoriale già avviato alla progressiva trasformazione produttiva ed è direttamente accessibile da una strada direttamente collegata alla SP 362 dalla quale è visibile. L'impianto posta a circa 1,5 km a nord della zona industriale Galatina-Soletto insiste tra due aree tipizzate D1, quella a nord caratterizzata dalla presenza di capannoni industriali e quella a sud dall'attuale impianto L'impatto visivo, come rappresentato nell'immagine precedente, verso la Masseria Scorpi, lungo la SP 362 e la relativa strada di accesso risulta mitigato dalla piantumazione di specie arboree e arbustive che hanno anche il compito di schermare gli eventuali cumuli di stoccaggio della rottamazione.

Il Servizio regionale ha espresso avviso che il progetto inserendosi tra due aree tipizzate D1 con insediamenti industriali esistenti non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e non contrasti con le norme di tutela del PPTR. Esso ritiene, pertanto, di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica con prescrizioni.

PIANIFICAZIONE COMUNALE

I lotti di proprietà ECOMAR S.r.l. di cui al presente progetto sono catastalmente distinti nel N.C.T. del Comune di Galatina al F. 49, mappali 23 e 39 (di complessivi 78.475 mq). Essi ricadono interamente in zona "E3" (zone agricole) del P.U.G., risultando inseriti tra due zone di insediamento produttivo (Zona D1 – Insediamenti industriali esistenti).

Ai sensi dell'art. 5.2.4 comma 2 delle NTA del PUG, in zona agricola E3 sono ammesse, tra l'altro, discariche di rifiuti solidi e simili, ed in particolare ai sensi del comma 8 "è consentita l'attività di rottamazione auto a distanza non inferiore ad 1 chilometro dalla perimetrazione urbana poiché la stessa è assimilata ad attività di trattamento rifiuti".

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Piano di Tutela delle Acque

L'area di intervento non ricade all'interno di alcuna area che la Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019, identificata come Zone di Protezione Speciale Idrogeologica.

L'area di progetto e quella occupata dall'impianto esistente ricadono all'interno di Aree di vincolo d'uso degli acquiferi "Acquifero carsico del Salento", Aree di tutela quali - quantitativa, così come individuate negli elaborati grafici del Piano. L'intervento di progetto, non prevedendo la realizzazione di alcuna opera di captazione delle acque sotterranee, non inficia gli obiettivi di tutela delle NTA del PTA.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Ai fini della verifica delle condizioni di assetto idraulico e geomorfologico dell'area di intervento è stata presa in esame la pericolosità dell'area attraverso la consultazione WebGIS del DAM - Sede Puglia (PAI Vigente) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Dall'analisi degli elaborati del Piano si è potuto verificare che l'area ove si intende realizzare l'impianto di gestione rifiuti l'intervento non interferisce con le perimetrazioni di pericolosità idraulica o geomorfologica, definite del piano.

La stessa Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 3528 dello 06/02/2023, ha evidenziato che, «in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.1.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa Autorità Distrettuale, le opere previste nel predetto progetto non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.1.».

Pianificazione regionale in materia di rifiuti

In merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione regionale in materia di rifiuti si rileva che lo strumento pianificatore di riferimento è dato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, aggiornato, di recente, con DGR n. 673 dell'11/05/2022.

La valutazione del progetto prevede, quindi, la verifica della coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi riportati nel Piano che con riferimento alla destinazione urbanistica di PRG di tipo E riporta un grado di prescrizione *Penalizzante*.

Stante la interposizione delle superfici in ampliamento tra due zone di insediamento produttivo (Zona D1 – Insediamenti industriali esistenti) la fattibilità del progetto è da ritenersi positivamente verificata.

SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Nell'area vasta intorno alla zona d'intervento non sono presenti aree naturali protette oggetto di particolare regime di tutela.

Gli elementi significativo più vicini, situati a sud-est del sito di intervento, a distanza non inferiore a 1 km, sono rappresentati dal sito della rete Natura 2000 (SIC) IT91500036 "Lago del Capraro".

Le opere in progetto si collocano in adiacenza in un'area industriale, a ragionevole distanza dai siti naturalisticamente sensibili e, pertanto, lo studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) non è stato ritenuto necessario.

PARERI ACQUISITI AGLI ATTI

ARPA Puglia – DAP Lecce

La Agenzia Regionale ha comunicato, con nota prot. n. 60546 del 13/09/2023, la propria valutazione tecnica positiva sulla proposta progettuale, con condizioni.

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, giusta protocollo n. 7210 dello 08/09/2023 ha ritenuto di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 91, co.1, delle NTA del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica con prescrizioni.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La Autorità, valutata la documentazione presentata ha espresso, con nota prot. n. 3528 dello 06/02/2023, parere preliminare di compatibilità con la prescrizione che in fase di progettazione esecutiva il proponente integri la relazione idrogeologica, relazionando sulla presenza di eventuali pozzi di captazione per uso irriguo, con particolare riferimento alla distanza degli stessi dall'area destinata a recapito finale delle acque di prima pioggia. Se tale distanza fosse inferiore ai 250 metri si dovrà procedere ad adeguare il progetto dell'impianto prevedendo che le stesse acque dopo il loro riutilizzo vengano smaltite attraverso soggetti specializzate e non immesse nella trincea drenate.

In quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito specifiche, detta relazione non dovrà essere trasmessa alla Autorità di Bacino Distrettuale.

Comune di Galatina

L'Ufficio Ambiente del Comune di Galatina ha ritenuto di esprimere, tramite dichiarazione resa del proprio referente nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi in data 14/09/2023, il proprio nullaosta alla realizzazione della variante all'impianto.

ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione

In sede di Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi in data 14/09/2023, la referente del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce ha dichiarato che per quanto di esclusiva competenza, rilevato che l'attività prevista genera emissioni in atmosfera non preoccupanti per la salute pubblica e che nel PMA sono state comunque previste idonee misure cautelative e che risultano adottate le misure necessarie per evitare impatti sul suolo e/o sottosuolo, così come dichiarato dal Tecnico progettista, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento. Tanto fatte salve le prescrizioni espresse da ARPA che assume interamente.

GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi proposti, preso atto:

- della compatibilità delle emissioni in atmosfera (polveri e rumori) e degli scarichi idrici (acque meteoriche e di dilavamento) con i rispettivi limiti normativi;
- della adeguatezza del processo di demolizione delle imbarcazioni/natanti da diporto e della sezione impiantistica e delle installazioni e attrezzature destinate a tale attività;
- della compensazione, in termini ponderali della quantità di rifiuto in ingresso all'impianto (capacità annua di trattamento), tramite diminuzione del numero di autoveicoli fuori uso della aggiuntiva categoria di imbarcazioni;
- delle innanzi richiamati caratteri territoriali, ambientali e urbanistiche dell'area in cui si integra la variante impiantistica in valutazione;

si ritiene che quanto proposto possa essere ritenuto compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale, proponendo, pertanto, un provvedimento positivo, da subordinare all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- il muro di recinzione dovrà essere tinteggiato, utilizzando colori chiari, nella gradazione dei bianchi;
- i cancelli dovranno essere di forma semplice e dello stesso colore del muro di recinzione con posa eseguita senza installare manufatti di altezza superiore al muro di recinzione;
- i cumuli dei rifiuti stoccati non dovranno avere altezza superiore a 3,0 - 4,0 m;

- le date di campionamento, ai fini del PMA, dovranno essere comunicate con 15 gg di anticipo ad ARPA Puglia – DAP Lecce, che potrà valutare la possibilità di presenziare alle attività/eseguire campionamenti in contraddittorio;
- gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi agli Enti preposti tra cui ARPA Puglia;
- le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
- qualunque anomalia di funzionamento tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema stesso;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature di lavoro devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione previsti in progetto;
- la pavimentazione dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
- nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, prevedendo un'organizzazione idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso, in condizioni di sicurezza, da parte dei mezzi meccanici e da parte degli organi di controllo e soccorso;
- l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dovrà essere tenuto in perfetta efficienza, e sarà costantemente oggetto di pulizia periodica dei presidi presenti per la gestione delle acque meteoriche;
- in perfetta efficienza saranno mantenuti anche i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;
- sia attuato quanto previsto nel predisposto Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato - All. C4 Piano di monitoraggio ambientale - Rev. Maggio 2023).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Responsabile del procedimento

Dr. geol. Giorgio Piccinno